

una craniata. Sono loro che rinnovano la grazia, comunque siano personalmente, eroici e bellissimi come Padre Maurizio, Padre Emidio, don Fabio (auguri per i 25 anni di sacerdozio) e tanti altri, oppure un po' più modesti: non importa, perché la loro grandezza non viene da loro, ma da Dio.

Avrei parlato per ore con don Massimo e i suoi sacerdoti, così belli, così puliti, così pieni di zelo, ignorando le richieste delle mie bambine (voglio il gelato, no l'acquabolle, portami al parco) che ballavano la danza dei pinguini e chiedevano di arrampicarsi su pozzi antichissimi, solo che a un certo punto mi è apparsa la mamma di una compagna di scuola di mio figlio appena uscita, e questo mi ha ricordato che forse era il caso di andarlo a prendere affidando la bella comitiva a un'amica speciale, perché è opportuno non scendere troppo sotto il livello base della madre decente. Questo ogni tanto cerco di ricordarmelo, quando faccio sogni di gloria, e mentre già mi raffiguro il mio santino con l'aureola e i fiori mi accorgo che ho bruciato la lasagna, che una figlia ha due calzini di colori diversi e che dimentico di mettere la crema che ci ha prescritto il dermatologo almeno una volta su due.

A ognuno la sua chiamata: i sacerdoti mandano avanti il mondo rinnovando la presenza di Dio nel pane tutti i giorni, e nutrendoci. Noi, riconoscenti a loro, mandiamo avanti le nostre vite normali, cercando di fare il meno peggio, che è poi, personalmente, il mio manifesto di vita.

A questo proposito accetto consigli e ammonizioni da chiunque. Se qualcuno, per esempio, mi avesse detto che a questo punto della stagione i carciofi sono ormai duri, sabato scorso mi sarei risparmiata una notte passata a bollire vanamente foglie rossastre dalla simpatica consistenza del cartone.

Nota di BastaBugie: vi invitiamo a guardare il video con uno spot di qualche anno fa che mette ben in luce il ministero sacerdotale

<http://youtu.be/fOeq-w3FUYk>

Fonte: www.costanzamiriano.wordpress.com, 10/05/2012

5 - LA CORTE COSTITUZIONALE CONFERMA IL DIVIETO PER LA FECONDAZIONE ETEROLOGA ATTESTANDO COSÌ IL DIRITTO DEL FIGLIO ALL'IDENTITÀ GENETICA E ALLA FAMIGLIA

Tuttavia va ricordato che anche la fecondazione artificiale omologa

(cioè all'interno della coppia) cede al fascino della tecnologia e dimentica che ogni figlio è un dono da Comitato Verità e Vita, 25/05/2012

Anche Comitato Verità e Vita apprezza la decisione della Corte Costituzionale di rigettare le eccezioni di incostituzionalità sollevate dai giudici di Catania, Milano e Firenze a proposito del divieto di fecondazione eterologa sancito dalla legge 40/2004, confermando, ci auguriamo in via definitiva, il diritto del figlio all'identità genetica e alla famiglia naturale.

Il divieto di fecondazione eterologa, che lede profondamente il diritto del figlio così concepito a conoscere le sue radici, è stato, in fase di discussione della legge 40, il caposaldo, la linea del Piave da difendere a tutti i costi della quasi totalità dei pro-life, assieme alla CEI, secondo la linea di compromesso: passi l'omologa, ma l'eterologa NO!

Ma neppure in questo momento di soddisfazione si deve dimenticare che tale divieto, pur importante e giusto, è ben poca cosa rispetto a quanto tuttavia la legge 40 consente in violazione di fondamentali diritti del concepito in vitro e della sua dignità sia nell'articolato originario, sia per le successive sentenze. Come sarebbe rispettato il suo diritto alla vita richiamato dall'art.1, dall'adozione di tecniche con altissimi tassi di abortività programmata, con un tasso globale così alto di esiti negativi e fatali che in nessun altro ambito della medicina sarebbe ammesso dalla deontologia medica e dalle stesse autorità sanitarie? E da un articolato che per ben due volte lo abbandona al braccio della legge sull'aborto n.194?

La sentenza 151 del 18 aprile 2009 della stessa Corte Costituzionale, abolendo il limite del numero di tre embrioni da produrre e impiantare, e affidandolo alla discrezionalità del medico, ha reintrodotta la pratica della produzione di embrioni soprannumerari e incrementato la crioconservazione che svilisce ulteriormente la dignità di queste creature. Di fatto, i cosiddetti paletti che avrebbero, nel progetto di chi, in campo pro-life, ha proposto e caldeggiato la legge 40, tutelato l'embrione umano, sono nella quasi totalità saltati.

Rimane per ora il divieto di eterologa. E, se ci rallegra per le ragioni su esposte, non può tuttavia non indurre un'amara considerazione su questa sorta di eterogenesi dei fini: la Consulta riconosce il diritto di accedere alla fecondazione eterologa, che, quando si lascia irretire dal fascino della tecnologia e dimentica che ogni figlio è solo dono, si fa detentrica del potere di vita e di morte di

1. PUBBLICATA LA CORRISPONDENZA PERSONALE DEL PAPA: MA BENEDETTO XVI HA UNA FEDE FERMA E PERCIO' E' SEMPRE MOLTO SERENO E TRANQUILLO - Dall'aborto alla riforma liberale di Obama, il male è scatenato: intervista a tutto campo al cardinale Raymond Leo Burke, prefetto della Segnatura Apostolica - di Benedetta Frigero

2. ECCO PERCHE' DOPO 95 ANNI IL CUORE IMMACOLATO DI MARIA ANCORA NON HA TRIONFATO - La profetia di Fatima porta direi avverata solo quando l'umanità volterà le spalle alla dittatura del relativismo - di Roberto de Mattei

3. LO STATO DI POLIZIA FISCALE DEL GOVERNO MONTE STA ERONDENDO LE NOSTRE LIBERTA' - I tecnici sono bravi solo nel mostrare indifferenza per i veri bisogni della gente e a caricare i miei eroi sono i sacerdoti - Ogni giorno ripetono il miracolo dell'Eucaristia rendendo presente Dio, benedicono, rimettono i peccati, battezzano, uniscono un uomo e una donna in una carne sola, ecc. ecc. - di Costanza Miriano

4. LA CORTE COSTITUZIONALE CONFERMA IL DIVIETO PER LA FECONDAZIONE ETEROLOGA ATTESTANDO COSI' IL DIRITTO DEL FIGLIO ALL'IDENTITA' GENETICA E ALLA FAMIGLIA - Tuttavia va ricordato che anche la fecondazione artificiale omologa (cioè all'interno della coppia) cede al fascino della tecnologia e dimentica che ogni figlio è un dono - da Comitato Verità e Vita, 25/05/2012

5. CLAMORE SUSCITATO DALLA PUBBLICAZIONE DELLE NUOVE LINEE GUIDA DELLA CEI PER I CASI DI PEDOFILIA - Ma, come al solito, chi attacca la Chiesa dimentica la sua instancabile azione contro la pedofilia: ecco dei casi clamorosi - di Giuliano Guzzo

6. LE PERICOLOSE AMBIGUITA' DEL GOVERNO MONTE SU LA FAMIGLIA ALLA VIGILIA DELL'INCONTRO MONDIALE DELLE FAMIGLIE CON BENEDETTO XVI A MILANO - I

247

n.247 del 01-06-2012
www.bastabugie.it



Vogliamo pensare con la nostra testa senza i paracchi imposti dalla cultura dominante!



idea e soluzione per l'impegno di madde.it © aprile 2009-2011

Bastabugie è una selezione di articoli per difendersi dalle bugie della cultura dominante: televisioni, giornali, internet, scuola, ecc. Non dipendiamo da partiti politici, né da lobby di potere. Soltanto vogliamo pensare con la nostra testa, senza paracocchi e senza pregiudizi. I titoli di tutti gli articoli sono redazionali, cioè ideati dalla redazione di Bastabugie per rendere più semplice e immediata la comprensione dell'argomento trattato. Possono essere copiati, ma è necessario citare Bastabugie come fonte. Il materiale che si trova in questo sito è pubblicato senza fini di lucro e a solo scopo di studio, commento didattico e ricerca. Eventuali violazioni di copyright segnalate dagli aventi diritto saranno celermente rimosse.

Fonte: Il settimanale di Padre Pio, (omelia per il 3 giugno 2012)

stessa vita. Fonte: Il settimanale di Padre Pio, (omelia per il 3 giugno 2012)

presenza di Dio in noi come il bene più prezioso, più prezioso della nostra come veri cristiani, fedeli all'impegno del Vangelo, custodendo la Consapevolezza di questa altissima dignità, sforziamoci ogni giorno di vivere per mezzo del quale gridiamo: Abba! Padre!» (Rm 8,15).

ricadere nella paura, ma avete ricevuto lo Spirito che rende figli adottivi, seconda lettura di oggi: «Voi non avete ricevuto uno spirito da schiavi per battezzandoli in nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo» (Mt 28,19). Il Battesimo ci rende figli di Dio e templi della Santissima Trinità. Lungo i secoli, la Chiesa ha obbedito a questo comando del Signore e si è sempre impegnata nell'opera missionaria, affinché tutti i popoli conoscano l'unico vero Dio in tre Persone uguali e distinte.

L'opera missionaria non consiste solo nell'andare incontro alle sofferenze e ai disagi umani, ma si propone innanzitutto di insegnare la verità che sono via al Cielo, prima di tutto il Mistero della Santissima Trinità, e di battezzandoli in nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo» (Mt 28,19). Il Battesimo ci rende figli di Dio e templi della Santissima Trinità. Lungo i secoli, la Chiesa ha obbedito a questo comando del Signore e si è sempre impegnata nell'opera missionaria, affinché tutti i popoli conoscano l'unico vero Dio in tre Persone uguali e distinte.

L'opera missionaria non consiste solo nell'andare incontro alle sofferenze e ai disagi umani, ma si propone innanzitutto di insegnare la verità che sono via al Cielo, prima di tutto il Mistero della Santissima Trinità, e di battezzandoli in nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo» (Mt 28,19). Il Battesimo ci rende figli di Dio e templi della Santissima Trinità. Lungo i secoli, la Chiesa ha obbedito a questo comando del Signore e si è sempre impegnata nell'opera missionaria, affinché tutti i popoli conoscano l'unico vero Dio in tre Persone uguali e distinte.

Dio è amore infinito e tale amore liberamente si vuole riversare sulle creature, innanzitutto sul peccato, il quale per il peccato si era separato dal suo Creatore. Per questo motivo, il Vangelo di oggi riporta il mandato di Dio e amore infinito e tale amore liberamente si vuole riversare sulle creature, innanzitutto sul peccato, il quale per il peccato si era separato dal suo Creatore. Per questo motivo, il Vangelo di oggi riporta il mandato di Dio e amore infinito e tale amore liberamente si vuole riversare sulle creature, innanzitutto sul peccato, il quale per il peccato si era separato dal suo Creatore.

6 - CLAMORE SUSCITATO DALLA PUBBLICAZIONE DELLE NUOVE LINEE GUIDA DELLA CEI PER I CASI DI PEDOFILIA

Ma, come al solito, chi attacca la Chiesa dimentica la sua instancabile azione contro la pedofilia: ecco dei casi clamorosi di Giuliano Guzzo

No, non è possibile che tutti abbiano abboccato, che ci siano cascati, che abbiano preso per vera – ancora una volta – una notizia inesistente. Perché ha davvero dell'incredibile il clamore suscitato dalla pubblicazione, da parte della Conferenze episcopale italiana, delle Linee guida per i casi di abuso sessuale nei confronti di minori da parte di chierici; clamore scatenato dal fatto che questo documento lascerebbe i vescovi liberi di non denunciare i casi di pedofilia. Una bufala, ovviamente.

Ma andiamo con ordine e vediamo, all'interno di dette Linee guida, cosa afferma il passaggio che ha sollevato le polemiche. Si trova a pagina 7 e recita: «Nell'ordinamento italiano il Vescovo, non rivestendo la qualifica di pubblico ufficiale né di incaricato di pubblico servizio, non ha l'obbligo giuridico di denunciare all'autorità giudiziaria statale le notizie che abbia ricevuto in merito ai fatti illeciti oggetto delle presenti Linee guida».

Ora, affermare che «nell'ordinamento italiano il Vescovo [...] non ha l'obbligo giuridico di denunciare» i casi di pedofilia significa solamente riportare quello che – piaccia o meno – prevedono le Leggi del nostro Stato. Le quali, se da un lato stabiliscono che «ogni persona che ha notizia di un reato perseguibile di ufficio può farne denuncia» (Codice di procedura penale, art. 333, comma 1), d'altro lato limitano ai «pubblici ufficiali» ed agli «incaricati di un pubblico servizio», allorché «hanno notizia di un reato», (Cfr. art. 333, comma 1) l'obbligo di denuncia; a meno che non si tratti «di un delitto contro la personalità dello Stato», eventualità che impone a chiunque di sporgere denuncia (Codice penale, art. 364).

Orbene, dal momento che il Vescovo – come giustamente chiariscono le Linee guida – non rientra tra i «pubblici ufficiali» e tra gli «incaricati di un pubblico servizio», «non ha l'obbligo giuridico di denunciare all'autorità giudiziaria statale» notizie di

da noi sono i più bassi dell'Unione.

Tasse e spionaggio. E' questo il bilancio degli illuminati gestori della cosa pubblica? La distanza tra i cittadini ed il potere non è mai stata così ampia. Se ne rendano conto tutti, prima che sia troppo tardi.

Fonte: Corrispondenza Romana, 27/04/2012

4 - I MIEI EROI SONO I SACERDOTI

Ogni giorno ripetono il miracolo dell'Eucaristia rendendo presente Dio, benedicono, rimettono i peccati, battezzano, uniscono un uomo e una donna in una carne sola, ecc. ecc. di Costanza Miriano

Deve essere un po' di stanchezza. Forse le lenti a contatto, e i fiocchi di pioppo che nevicano abbondanti qui a Roma, e magari anche un po' di matita negli occhi, ma insomma ieri mi sono commossa. Sono entrata in una delle più antiche chiese di Roma dove dovevo incontrare il mio amico don Massimo Vacchetti, e ho visto sei sacerdoti in ginocchio che recitavano la coroncina alla Divina Misericordia.

Ognuno ha il suo debole. Io quando vedo un sacerdote che prega davvero non resisto. Il mio cuore si scioglie per questi figli prediletti del Padre, per questi uomini, veri uomini, che rinunciano a se stessi per dare la vita per noi, virilmente offrendosi a scudo di tutta l'umanità, spesso in cambio di un prestigio e una considerazione inadeguati al sacrificio che hanno scelto.

A loro, ai sacerdoti, dobbiamo molto più di quanto sospettiamo, e un giorno, quando vedremo tutto chiaramente, quando le segrete trame delle nostre storie, di quelle dell'umanità intera ci saranno svelate, vedremo chi davvero ha fatto la storia. L'avranno fatta i sacrifici e le preghiere nascoste, l'avrà fatta la dedizione di tante persone normali al proprio dovere, l'avranno fatta tante donne e tanti uomini che hanno accettato semplicemente di stare lì, al proprio posto, di abbracciare insieme alla gioia anche il disgusto di giornate opache.

Ma più di tutti l'avranno fatta loro, i sacerdoti, che rendono presente Dio, che ogni giorno ripetono il miracolo dell'Eucaristia, che rimettono i peccati, che battezzano, che uniscono due vite in una carne sola. Sono loro le ossa del corpo mistico, della Sposa dell'Agnello radiosa e materna che è sempre lì pronta ad accogliere tutti, anche quelli a cui ha appena detto che stanno andando a dare

Dio, la famiglia perde molto del suo valore e viene meno alla sua amare e a servire il loro Creatore. Sgarciata ed emancipata da formano un'unica famiglia e devono aiutarci vicendevolmente ad chiamata a riflettere il mistero di Dio. Più persone, unite dall'amore, La famiglia umana è chiamata alla santità, proprio perché è conosce Dio e lo fa conoscere al mondo.

Inoltre, quanto più uno ama, quanto più uno è santo, tanto più che magistralmente rivelano il mistero di questa comunione divina. creature visibili, l'uomo e la donna sono le più perfette, quelle nell'uomo, creato ad immagine e somiglianza di Dio. Tra le Il Mistero della Santissima Trinità si riflette in modo particolare formano tre divinità, ma l'unico Dio.

Il Padre è Dio, il Figlio è Dio, lo Spirito Santo è Dio, e insieme non essendo in tre Persone, vi è un unico Dio, poiché l'amore unisce, in Dio, l'amore è così perfetto che di tre Persone c'è un solo Dio. lo Spirito Santo. C'è amore solo dove c'è comunione. Ma, pur Figlio ama il Padre e l'amore reciproco tra il Padre e il Figlio è la persona amata e l'amore reciproco. Il Padre ama il Figlio, il Parla sempre di una comunione di persone: la persona che ama, Persone, proprio perché è Amore. Quando parliamo di amore, si racchiuso tutto il Mistero di Dio uno e trino. Dio è trino, in tre evangelista: «Dio è amore» (1Gv 4,8). In questa piccola frase è fa comprendere questo Mistero e l'affermazione di san Giovanni Gesù ce l'ha rivelata. La frase della Scrittura che magistralmente ci tre Persone uguali e distinte. Questa verità la sappiamo solo perché La ragione umana non sarebbe mai riuscita a conoscere che Dio è in confermano il nostro atto di fede.

inoltre che le similitudini che troviamo nell'opera della creazione umana comprensione, non è contro la ragione; comprende questo Mistero, ma capisce che tale Mistero, pur superando motivo, l'intelligenza umana non può arrivare a comprendere di Dio, reca in se stessa l'impronta del suo Creatore. Per questo cogliere dei pallidi riflessi nella creazione, la quale, essendo opera e il meno accessibile all'intelligenza umana. Vi si possono solo Pentecoste, è il primo Mistero della fede cristiana, il più importante Il Mistero della Trinità, celebrato in questa prima domenica dopo loro conversione e in onore del Santo che li ha evangelizzati. attaccano al vestito un mazzolino di trifoglio, in memoria della

Figlio e lo Spirito Santo, formano un unico Dio. L'esempio riuscì formavano un'unica pianta, così le tre Persone, il Padre, il

EMINENZA, E LA PRIMA VOLTA CHE UNA FETTA violazione dei cosiddetti "principi non negoziabili". linea d'azione indicata dalla Chiesa cattolica per far fronte alla Benedetto XVI, ha segnato una novità non indifferente nella tribunale vaticano, noto per essere fra i pignorati più vicini sia per formazione sia per impostazione al papa teologo e pastore ma mai remissivo. Infatti, la sola presenza del capo del supremo marciato silenziosamente per due ore secondo il suo stile umile cardinali statunitensi prefetto della Segreteria Apostolica che ha del mondo pro life italiano. Quella di Raymond Leo Burke, il una faccia capace di rendere ancora più significativa la svolta l'impossibilità di tollerare anche un solo aborto legale, spuntava Fra i cartelli che denunciavano la morte di 5 milioni di bambini e per chiedere l'abolizione della legge 194/78 che legalizza l'aborto. Il 13 maggio scorso 15 mila persone hanno sfilato nella capitale

di Benedetta Frigero della Segreteria Apostolica intervista a tutto campo al cardinale Raymond Leo Burke, prefetto Dall'aborto alla riforma liberticida di Obama, il male è scatenato: PERCIO'. E' SEMPRE MOLTO SERENO E TRANQUILLO

DEL PAPA: MA BENEDETTO XVI HA UNA FEDE FERMA E I - PUBBLICATA LA CORRISPONDENZA PERSONALE

Mariano Pellegrini

20) - Andate dunque e fate discepoli tutti i popoli - di Padre 10. OMELIA SANTISSIMA TRINITA' - ANNO B - (Mt 28,16- che tra i pro-life - di Alfredo De Matteo

E DOPO - Promemoria di tutto ciò che non dobbiamo dimentichiamo: chi ha remato contro la marcia sia tra gli abortisti MARCIA PER LA VITA: COSA E' SUCCESSO PRIMA

risurrezione del Signore: ecco perché chi voleva evitare la e memoriale dell'ultima cena, ma della passione, morte e TRADOTTI AL TEMPO PASSATO... - L'eucaristia non CONSACRAZIONE SONO FUTURI, MA SONO

8 I VERBI USATI NELLE PAROLE DELLA Stefano Fontana famiglia basata sul legame stabile tra un uomo e una donna - di ministri Formero e Profumo all'attacco del modello naturale

Hanno cominciato coi rendiconti bancari: ogni anno le banche manderanno i rendiconti di ciascun italiano all' Agenzia delle entrate. Ora ci sono controlli sulle utenze telefoniche. Questa è un' invasione nella vita degli italiani".

Insomma, si sta riproponendo in Italia, morbidamente, nell' indifferenza dei più purtroppo, una tragedia i cui contorni non sono ancora percepibili dalla maggioranza dei nostri connazionali: l' intrusione nelle "vite degli altri" per via fiscale; una rimodulazione dello Stato di polizia dedito al controllo delle private esistenze cui non fa mancare, sempre con lo strumento della tassazione, il peso del suo tallone introducendo, per esempio, la doppia tassazione per chi possiede una casa all' estero e già paga nel Paese dove si trova le imposte dovute: se non frutta un reddito, per quale motivo deve ripagare quella tassa anche in Italia? E' un modo illiberale per costringere gli italiani a non avere nulla, neppure per il proprio piacere, fuori dai confini nazionali. Un bel modo d' intendere la libertà di circolazione di merci e persone, oltre che di favorire l' integrazione tra cittadini ormai internazionalizzati.

Il governo tecno-burocratico, algido come un Leviatano, impietoso come un gabelliere settecentesco, sta riducendo i nostri spazi di libertà. E non si avvede dell' imbecillità di tale ottuso atteggiamento che non soltanto irrita i "sudditi", perché tali sono considerati i cittadini, ma acuisce un odio sociale le cui conseguenze i professori rimpannucciati nelle loro toghe accademiche non riescono neppure lontanamente ad immaginare.

Del resto sono stati chiamati al capezzale della Repubblica per fare il lavoro sporco. E lo stanno facendo egregiamente. I partiti ritengono, così, di essersi salvati l' anima, ma non sanno che la gente ormai li accomuna ai professori allineati e coperti ai diktat francofortesi e berlinesi. Se avessero una minima consapevolezza di quel che sta accadendo, le forze politiche che sostengono Monti gli farebbero osservare che c' è un limite a tutto ed è già stato ampiamente superato. Altro che prendersela con Grillo. L' antipolitica è figlia legittima della cattiva politica. Se ne facciamo una ragione ABC ed il resto dell' alfabeto partitico.

Lo Stato di polizia che si attiva attraverso la leva fiscale e con la decretazione della fine del segreto bancario, uno dei caposaldi dei sistemi liberali, ritiene di avere il potere (ovviamente recisamente negato) di ridurre in miseria gli italiani per rispettare un patto sottoscritto con i burocrati europei, incurante del malessere che produce oltre all' impoverimento che stabilizza: gli stipendi medi

possibili casi di pedofilia. Scandaloso? Può darsi. Ma chi lo pensa sappia che il problema, qui, è la Legge italiana e non altro. Anche perché, a leggersi con attenzione la Linee guida per i casi di abuso sessuale nei confronti di minori da parte di chierici, si scopre come la volontà della Chiesa, quando si parla di crimini orrendi come la pedofilia, sia quella di fare chiarezza. La massima chiarezza.

Diversamente non avrebbe senso vincolare il Vescovo, non appena «abbia notizia di possibili abusi in materia sessuale», a «procedere immediatamente». Questo, si badi, a prescindere che la notizia in questione sia stata considerata o meno attendibile dalle autorità statali. Può infatti capitare – ed è capitato – che anche laddove lo Stato, attraverso i suoi inquirenti, non abbia trovato ragioni o prove per processare un presunto pedofilo, la Chiesa abbia continuato il proprio percorso di accertamento della responsabilità. Si potrebbero citare molti casi, ma il più celebre, forse, è quello statunitense Lawrence C. Murphy, reverendo accusato di aver abusato di decine di bambini. Ebbene, pur avendone ricevute molte, i magistrati, archiviarono le denunce a suo carico. Ciononostante la Chiesa - anche se si trattò di indagare crimini accaduti decenni prima - respinse una richiesta di prescrizione avanzata dello stesso reverendo, e andò avanti, interrogandolo, processandolo, condannandolo ed allontanandolo per sempre dalla possibilità di mietere nuove vittime.

Ma torniamo alle contestate Linee guida della Cei. Esse - dicevamo - stabiliscono per il Vescovo l' obbligo di «procedere immediatamente» non appena «abbia notizia di possibili abusi in materia sessuale». Come? Le procedure risultano molto articolate e disciplinate con precisione. Un fatto, comunque, emerge con chiarezza: «Il semplice trasferimento del chierico» accusato di pedofilia «risulta generalmente inadeguato, ove non comporti una sostanziale modifica del tipo di incarico». Nessuna volontà di insabbiare, dunque. Del resto, che oggi la Chiesa sia decisa a perseguire con ogni mezzo e anche al proprio interno gli abusi sui minori è documentato da numerosi eventi.

Pensiamo all' incontro avuto dal cardinal Angelo Bagnasco, nel giugno 2011, con un rappresentante delle associazioni che riuniscono le vittime degli abusi sessuali da parte del clero: nessun presidente della Cei, prima di lui, l' aveva mai fatto. Oppure a quell' «evento globale senza precedenti» che è stato il «simposio scientifico promosso dalla pontificia università Gregoriana» lo scorso anno e che ha visto riuniti «vertici vaticani, vescovi, superiori religiosi ed esperti da tutto il mondo» per approfondire il

Questa lavoro è assolutamente necessario: la Chiesa cattolica non può rimanere integra senza impegnarsi per continuare ad agire nella società. Assistiamo a una secolarizzazione totale che vuole zittire la coscienza umana. Perciò, i vescovi non solo possono ma devono protestare e fare tutto il possibile per risvegliare le coscienze della popolazione, anche perché il mondo mediatico, tutto a favore della secolarizzazione, sta cercando di confondere i cittadini mascherando quello che sta accadendo. Dice: "Sì, voi

LAICISTA PARLA DI INGRENZA.

MA LA LIBERTÀ RELIGIOSA IN GENERALE. LA STAMPA

CHE IL GOVERNO NON STA MINACCIANDO LA CHIESA

PUBBLICITÀ, INTERVENTI MEDIATICI, MANIFESTAZIONI E

PAPA, SI STA MOBILITANDO, ATTRAVERSO INCONTRI

E ABORTO. LA CHIESA CATTOLICA, SPRONATA DAL

LA COPERTURA ASSICURATIVA DI CONTRACCETTIVI

OFFRIRE AI PROPRI DIPENDENTI, STUDENTI O FRUITORI

CLAUSOLADICOSCIEINZA:QUALSIASIISTITUZIONEDOVE

HA APPROVATO UN REGOLAMENTO CHE VIOLA LA

IN AMERICA LO STATO SI STA SPINGENDO PIÙ IN LÀ.

NELL' AMBITO DELLA SUA RIFORMA SANITARIA OBAMA

INTELANDOLA DAL CONCEPIMENTO FINO ALLA MORTE NATURALE.

testimoniando fino in fondo la santità inviolabile della vita umana,

abbiamo il dovere di parlare chiaro per tenere desto le coscienze,

ma se non si comincia non lo sapremo mai. Comunque sia

riguarda l' esito politico di tale azione è difficile fare previsioni,

senso parlare di male minore davanti a un omicidio. Per quanto

rimanere silenziosi di fronte a una legge che lo permette, non ha

la violazione di un diritto inviolabile della persona. Non si può

davanti alla negazione dei principi non negoziabili. L' aborto è

da sempre da Giovanni Paolo II prima e da Benedetto XVI poi

E necessario prendere la via audece. L' unica accettabile e indicata

ASSUEFATTI ALLA MENTALITÀ ABORTISTA?

LA STRADA PIÙ AUDACE ORA CHE SIAMO ANCORA PIÙ

FATTO CHE AUMENTARE. E REALISTICO PERCORRERE

DI PIÙ. IL NUMERO DEGLI ABORTI, PERÒ, NON HA

GLI ABORTI, COME SE NON FOSSE POSSIBILE CHIEDERE

INTEGRAZIONE DELLA LEGGE 194 QUALE VIA PER RIDURRE

SI ERA SCELTO DI COMBATTERE PER L' APPLICAZIONE

DELL' OPPOSIZIONE SENZA COMPROMESSI. FINADORA

PLAUSO DI MOLTI VESCOVI, INTRAPRENDE LA VIA

COSÌ CONSISTENTE DEL MONDO PRO LIFE, CON IL

Quando san Patrizio evangelizzò l' Irlanda, volendo spiegare il Mistero della Santissima Trinità, si servì di un piccolo esempio: prese fra le mani un trifoglio e disse che, come quelle tre foglie

Andate dunque e fate discepoli tutti i popoli di Padre Mariano Pellegrini

10 - OMELIA SANTISSIMA TRINITÀ - ANNO B - (Mt 28,16-20)

Fonte: Corrispondenza Romana, 22/05/2012

http://www.bastabugie.it/it/content.php?pagina=utility&nome=marciapera/vita/212

sottostante

che abbiamo pubblicato sulla Marcia per la Vita 2012, vai al link

Nota di Bastabugie: per vedere il video, le foto e tutti gli articoli

fatto finora in oltre trent'anni di compromessi e colpevoli silenzi.

quanto sta accadendo dimostra che i rapporti di forza stanno

cambiando e la leadership dell' MPV di Carlo Casini non è più

stabile. La presenza alla seconda Marcia Nazionale per la Vita

di numerosi politici, importanti cariche istituzionali e alti prelati

testimonia ancor di più il desiderio di cambiamento espresso dal

popolo della vita, il quale non vuole rassegnarsi a quanto è stato

voluto rendere la vita difficile. Contrariamente a quanto è stato

molti testimoni.

video di "Corrispondenza Romana" e come hanno confermato

in piedi) era semivolta, come hanno dimostrato le fotografie e i

Nervi, che ha una capienza di circa 7.000 persone a sedere (12.000

gli organizzatori) erano circa 2.000 ed infatti la sala

che è stata puntualmente ripresa dall' Avvenir. In realtà, secondo

scrivere di 18.000 persone convenute a Roma il 20 maggio, notizia

notizie improbabili circa la partecipazione al Life Day, arrivando a

battono tutti i record del ridicolo e della scorrettezza diffondendo

"Zent", la versione italiana della nota agenzia di informazione, ha

del corposo batteage pubblicitario messo in campo per l' evento,

In seguito al clamoroso flop del Life Day, tenuto conto soprattutto

nell' aula Nervi a San Pietro.

organizzato da Carlo Casini e previsto per il successivo 20 maggio

di più, l' articolista ha preso lo spunto per sponsorizzare il Life Day

svolgimento con una cronaca pittoresca misera della giornata. Per

pagina 14 è stato lo spazio concesso all' evento subito dopo il suo

fenomeno della pedofilia e le strategie più efficaci per contrastarlo; ancora, si pensi all'introduzione del reato di pedopornografia e l'allungamento, per il diritto canonico, dei termini di prescrizione da 10 a 20 anni per quanto concerne gli abusi sessuali.

Benissimo, possono replicare gli amici laici, ma questi provvedimenti sono stati assunti tardi perché la Chiesa, per anni, ha lasciato correre. Bugia pure questa, che è facile smentire ricordando i numerosi ed esemplari casi di lotta alla pedofilia da parte di vescovi e cardinali. Eccone alcuni.

Correva l'anno 1992 quando il cardinale arcivescovo di Chicago, Joseph Bernardin, a capo della seconda diocesi americana, istituì una apposita linea verde per consentire alle vittime dei preti pedofili di denunciarli; molto apprezzabile, per stare agli Stati Uniti, è stata anche la condotta dell'arcivescovo americano William Keeler, che nel 2002 pubblicò direttamente sul sito dell'arcivescovo di Baltimora – alla faccia dell'insabbiamento! - la lista dei 56 religiosi accusati (quindi non ancora condannati) di molestie ai minori dagli anni '50 in poi.

Venendo a tempi più recenti e a casi italiani, non possiamo non ricordare il caso di Marco Dessi, missionario condannato per pedofilia grazie - come sostenuto da Marco Scarpati, avvocato delle vittime di Dessi nonché Presidente di Ecpat-Italia, associazione internazionale che si batte per porre fine alle prostituzione minorile, alla pedopornografia e alla tratta di minori - «alla grande collaborazione della Chiesa, che ha svolto un ruolo importantissimo nella ricerca della verità». Encomiabile, poi, è l'opera infaticabile di don Fortunato Di Noto che con la sua Associazione Meter da anni segnala alle autorità siti pedopornografici e persone sospettate di pedofilia, senza distinguere tra laici e religiosi, ed ha pubblicato anche testi sull'argomento. Per non abusare della pazienza del lettore ci arrestiamo qui, ma volendo potremmo continuare a lungo nell'elencare i tantissimi casi che mostrano come la Chiesa, da sempre, sia dalla parte dei bambini. Del resto, è stato proprio il suo Fondatore, con parole inequivocabili, ad affermare che «chi scandalizza» i bambini farebbe meglio a mettersi «una macina da asino al collo che fosse sommerso nel fondo del mare». Nessuna copertura per i pedofili, dunque. Tutt'altro.

Quindi, anche se da un lato «nell'ordinamento italiano il Vescovo [...] non ha l'obbligo giuridico di denunciare», d'altro lato – come chiarito da monsignor Charles J. Scicluna, “promotore di giustizia” della Congregazione per la Dottrina della Fede - nonostante non sia formalmente imposto «ai vescovi di denunciare i propri

Fatima sia compiuta e che i gravi avvenimenti preannunciati dalla Madonna nel 1917 siano tutti alle nostre spalle?

La profezia di Fatima potrà dirsi avverata solo quando l'umanità volterà le spalle agli idoli del nostro tempo per abbracciare pienamente i principi dell'ordine naturale e cristiano negati dal relativismo socialista e comunista. Ciò dovrà infallibilmente avvenire perché la stessa Vergine Maria lo ha promesso con parole cariche di dolce speranza : «Infine il mio cuore Immacolato trionferà».

Fonte: Corrispondenza Romana, 23/05/2012

3 - LO STATO DI POLIZIA FISCALE DEL GOVERNO MONTI STA ERODENDO LE NOSTRE LIBERTÀ

I tecnici sono bravi solo nel mostrare indifferenza per i veri bisogni della gente e a caricare i cittadini di pesi insopportabili di Gennaro Malgieri

Il governo dei tecnici, sceso in cinque mesi a livelli di impopolarità imbarazzanti posto che era stato chiamato a raddrizzare i conti economici del Paese, si affida all'ultima risorsa disponibile da parte di coloro che falliscono la missione che si sono data o che gli è stata assegnata. Mostrare indifferenza per i bisogni della gente e caricare la comunità nazionale di pesi tali da essere insopportabili. Chi non si adegua ne subirà le conseguenze. E' l'anticamera dello Stato di polizia. Ed ha perfettamente ragione Piero Ostellino nel sostenere che il governo Monti si ispira ad “un regime totalitario di socialismo reale”. Non diversamente, nella sostanza, di quanto avveniva nella Ddr, al netto delle brutalità del regime, com'è ovvio.

L'editorialista ed ex-direttore del Corriere della sera ha affidato la sua denuncia di liberale indignato al Foglio ed ha rincarato la dose in un'intervista a Libero nella quale, tra l'altro, sostiene: “Io lavoro per il Corriere e in cambio del mio lavoro percepisco uno stipendio. Se alla fine del mese mi mancano i soldi, non vado dall'amministratore a chiederne altri, me li faccio bastare. Il governo, se a luglio scopre che quanto ha incassato con l'Imu non basta, aumenta la tassa. E' una cosa giuridicamente improponibile, politicamente vergognosa. E moralmente è una schifezza”. Ineccepibile. Così come la sua denuncia più “politica”. Ostellino, infatti, rincarà la dose e dice: “Quello che sta succedendo in Italia è che, per via fiscale, ci stanno requisendo le libertà civili.

pochissimo spazio. Un misero traliccio posto a margine della iniziativa di piazza ed ha preferito snobbare la consuetudine di un malcelato fastidio nei confronti della storia. D'altra parte, anche il quotidiano dei vescovi italiani, “Avvenire”, nessun cartello o slogan riportava un tale messaggio. pubblica fosse di criminalizzazione delle donne, quando in realtà quotidiani nazionali che il messaggio trasmesso all'opinione arrivando ad affermare in una intervista rilasciata ad un noto a bollare la manifestazione del 13 maggio come inopportuna, prevedibile e più doloroso: lo stesso Carlo Casini si è prodigato a Roma da molti organi di informazione, i quali non hanno fatto altro che fungere da cassa di risonanza ai nervosismi delle lobby abortiste ed anticristiane che dominano la scena politica e culturale. Il marchio di fascisti, integralisti, omofobi e via discorrendo è stato addossato con sottile perfidia ai manifestanti convenuti a Roma da molti organi di informazione, i quali non hanno fatto altro che fungere da cassa di risonanza ai nervosismi delle lobby abortiste ed anticristiane che dominano la scena politica e culturale. prevedibile fuoco nemico ma anche quello amico, senz'altro meno per essere comprensibile al pubblico. Mi auguro un ripristino immediato del segreto e della riservatezza dei documenti pontifici che la Chiesa deve ricomprendere. Perché quanto avvenuto è una violazione gravissima.

ANCHE LA STESSA COSTITUZIONE ITALIANA, ALL'ARTICOLO 11, TUTELA LA SEGRETENZA DELLA CORRISPONDENZA PRIVATA.

Sarà la Segreteria di Stato ad occuparsi di questa violazione per far valere i propri diritti anche al sistema.

DAVANTI AGLI SCANDALI SI VEDE ANCHE IL RISCHIO

QUESTA È UNA COSA CHE LA CHIESA DEVE AFFRONTARE ANCHE AL SUO INTERNO. DELLA SUA CORRISPONDENZA PERSONALE.

ARRIVA FINO AL SANTO PADRE, CON LA PUBBLICAZIONE FINÈ, L'ATTACCO VIENE ANCHE DALL'INTERNO E L'ISTITUZIONE POTENTE E CORROTTA A CUI PORRE IN ITALIA SI CERCA DI FARE APPARIRE LA CHIESA COME IN ITALIA SI CERCA DI FARE APPARIRE LA CHIESA COME AUSPICARE L'intervento della Chiesa, perché siamo di fronte a un fronte al nazismo. Chi parla così, almeno per coerenza, dovrebbe Parlano di ingenuità e poi rimproverano il silenzio della Chiesa. Signore ci ha affidato: difendere la dignità di ogni essere umano. di fronte alle ingiustizie più gravi. Tradiremmo la missione che il con quanto il governo sta facendo. Il silenzio non è ammissibile testimonianza personale sarebbe come affermare che si è d'accordo Non si può stare in silenzio. In questo caso accontentarsi della VITA.

NON SAREBBE QUELLA DELLA TESTIMONIANZA DI QUELLO CHE LA CHIESA HA DA DIRE, PERCIO' L'UNICA CHE CHI TEORIZZA CHE IL MONDO NON CAPISCE PIU' al presidente.

Chiesa cattolica, ma alla libertà religiosa in generale, si opporrà primo emendamento della Costituzione. Sono sicuro che ogni americano che si renderà conto che l'attacco non è rivolto alla sola molto vedere che tutti i vescovi americani sono uniti per protestare tradire la natura cattolica del cristianesimo. Pertanto mi conforta sue mura, non avete quella religiosa”. Accettare di vivere così è avete la libertà di culto nella vostra chiesa ma poi, fuori dalle

La Russia è stato il principale veicolo della diffusione di questi errori, che non hanno la loro causa nella nazione russa, ma nel furore ideologico dei marx-leninisti, portatori di un'azione sul mondo tesa alla dissoluzione di ogni principio e di ogni verità. «Per la prima volta nella storia – affermò Pio XI nella sua enciclica Divini Redemptoris del 19 marzo 1937 – stiamo assistendo ad una lotta freddamente voluta e accuratamente preparata dall'uomo contro tutto ciò che è divino (2 Tess. 1, 4)».

Non c'è stato nel Novecento crimine analogo al comunismo, per lo spazio temporale in cui si è disteso, per i territori che ha abbracciato, per la qualità dell'odio che ha saputo secernere. Tutti i crimini e le sventure del XX secolo, compreso il nazionalsocialismo, secolo, sono frutti, diretti o indiretti dell'ideologia marx-leninista. Da Stalin a Kruscev da Breznev a Gorbaciov l'errore comunista si è diffuso nel mondo, come un magma incandescente.

Il crollo dell'Unione Sovietica non ha visto la fine, ma semmai l'espansione di questi errori. L'evoluzionismo, il pragmatismo e l'edonismo, intrinseci alla dottrina comunista, pervadono l'Occidente e alla "dittatura del proletariato" si va sostituendo una "dittatura del relativismo" che scaturisce dalla stessa fonte avvelenata del materialismo dialettico. Inoltre la ex-nomenclatura comunista controlla ancora larga parte del potere in Russia e in alcuni Paesi dell'Est europeo, mentre intere nazioni, dalla Cina a Cuba, gemono ancora sotto l'oppressione rossa. L'anticomunismo da parte sua si è dissolto, perché, come già ammoniva Pio XI nella Divini Redemptoris: «assai pochi hanno potuto penetrare la vera natura del comunismo».

La diffusione degli errori del comunismo è descritta dalla Madonna come una punizione dovuta ai peccati degli uomini. Per evitare questo castigo, la Vergine Maria ha espresso due precise richieste: la consacrazione della Russia al Cuore Immacolato e la comunione riparatrice nei primi sabati. Giovanni Paolo II attribuì alla Madonna di Fatima una miracolosa protezione nell'attentato del 1981 e fece due consacrazioni del mondo al Cuore Immacolato di Maria, il 13 maggio 1982 e il 25 marzo 1984, ma senza menzionare specificatamente la Russia.

E' indubbio che, come conseguenza di questi atti, qualcosa di importante sia accaduto pochi anni dopo, con la caduta del Muro di Berlino e lo sgretolamento dell'Unione Sovietica. Ma è altrettanto certo che il comunismo è ancora in piedi e la conversione dell'umanità in generale e della Russia in particolare sembra ancora lontana. Chi potrebbe affermare che la profezia di

sacerdoti», costoro risultano incoraggiati «a rivolgersi alle vittime per invitarle a denunciare quei sacerdoti di cui sono state vittime»; la riprova che questa sia la prassi – continua Scicluna – viene dall'esperienza e dai singoli casi, tra i quali quello «riguardante un sacerdote condannato da un tribunale civile italiano» dove è stata proprio la Congregazione per la Dottrina della Fede «a suggerire ai denunciatori, che si erano rivolti a noi per un processo canonico, di adire anche alle autorità civili nell'interesse delle vittime e per evitare altri reati». Ce n'è abbastanza, direi, per capire che se negli anni qualche caso di insabbiamento e copertura di abusi sessuali c'è stato, tra vescovi e sacerdoti, non è stato grazie alla Chiesa, ma nonostante la Chiesa.

Nota di BastaBugie: il 28 maggio 2012 sono state assolte con formula piena le tre maestre per i presunti abusi su 21 bambini avvenuti a Rignano Flaminio tra il 2005 e il 2006. Già due anni fa avevamo pubblicato la dichiarazione di Carlo Giovanardi: "Anche per il caso della scuola Olga Rovere di Rignano Flaminio... finirà, ne sono certo, nell'elenco dei falsi abusi". E così è stato. Chi volesse leggere l'intero articolo dove si narra inoltre la storia di Don Giorgio Govoni, sacerdote di Modena, accusato ingiustamente di pedofilia, morto di crepacuore a causa del processo che si è concluso dieci anni dopo con il riconoscimento che il fatto non sussiste, può andare al seguente link <http://www.bastabugie.it/it/articoli.php?id=4>

Fonte: Campari e de Maistre, 24 maggio 2012

7 - LE PERICOLOSE AMBIGUITA' DEL GOVERNO MONTI SULLA FAMIGLIA ALLA VIGILIA DELL'INCONTRO MONDIALE DELLE FAMIGLIE CON BENEDETTO XVI A MILANO

I ministri Fornero e Profumo all'attacco del modello naturale di famiglia basata sul legame stabile tra un uomo e una donna di Stefano Fontana

Mentre viene celebrata la giornata mondiale della famiglia voluta dall'Onu e siamo alla vigilia dell'incontro mondiale delle famiglie con Benedetto XVI a Milano, il governo italiano è sempre più pericolosamente ambiguo proprio su questo tema centrale dell'agenda politica.

Nella conferenza Stato-regioni sulla famiglia è avvenuto un fatto

attaccano. E poi c'è sempre il rischio di cadere. Ma questa non può più la nostra testimonianza e forte più i nemici del Vangelo ci umana per testimoniare Cristo risorto. Certo è difficile, perché vocazione è un dovere quello di agire nei vari campi dell'attività una vita di penitenza e preghiera. Ma per chi non ha questa monastero chiamata a lasciare il mondo per salvarlo abbracciando mondo. Sì, ci sono anime che hanno la vocazione eremitica o sagrestia. Non possiamo ritirarci per paura di diventare come il Non è possibile per un cattolico accettare di farsi chiudere in SPORCARSI LE MANI.

TENTATI DI RITIRARSI DAL MONDO NON SOLO PER LA CRONACA DIMOSTRA CHE È IN ATTO UN TENTATIVO DI INFANGARE CHI CERCA DI APPLICARE LA DOTTRINA SOCIALE DELLA CHIESA. COSÌ I CATTOLICI SONO PAURA DELLA PERSECUZIONE, MA PER QUELLA DI

collaborare mantenendo la propria identità. una separazione assoluta tra Stato e Chiesa. I due piuttosto devono difendere il mondo. Anche per questo un cattolico non può accettare e pensare. E questo è bene, perché la sua missione è di salvare e qualsiasi altra istituzione, nel dialogo con altri esprimi il proprio fine. Mentre i fatti sono più semplici: da sempre la Chiesa, come governatore, e ne distorcendo il messaggio insinuando secondi di per sé buone, come la conversazione del Santo Padre con un E' indubbio. I media, ad esempio, prendono le cose più normali e DELLA REALTÀ DELLA CHIESA?

DEI PECCATI, SE NON ADDIRITTURA UNA DISTORSIONE NON PENSA CHE CI SIA ANCHE UN'AMPLIFICAZIONE che in altri.

conosciuto anche la sua santità, magari più visibile in certi uomini commettere, perché chiunque ha a che fare con la Chiesa ha al compimento di peccati gravissimi che i suoi uomini possono aspetto di essa è ideologico. Non ha scuse nemmeno chi assiste coerente, santa e meretricia insieme. Perciò, chi prende solo un Croce e della donazione di sé. Così la Chiesa resta una realtà non della vita, per il rigetto del peccato e per abbracciare la via dello Spirito. Una grazia continuamente necessaria per la conversione peccatori e che talvolta non rispondono alla grazia ricevuta dallo dunque, è una realtà santa composta da uomini che rimangono attraverso cui il Signore ha scelto di restare con noi: la Chiesa, La Chiesa, che è il corpo mistico di Cristo, è una ed è il mezzo CATTIVI".

DI DIVIDERE LA "CHIESA DEI BUONI" DA QUELLA "DEI

Lo straordinario successo della Marcia Nazionale per la Vita del 13 maggio ha avuto l'effetto di "sparigliare le carte" all'interno del mondo pro-life italiano. Finora, infatti, il Movimento per la Vita ha rappresentato pressoché l'unico soggetto riconosciuto a livello ufficiale a portare avanti le strategie in difesa della vita innocente.

di Alfredo De Matteo
remato contro la marcia sia tra gli abortisti che tra i pro-life Promemoria di tutto ciò che non dobbiamo dimenticare: chi ha

9 - MARCIA PER LA VITA: COSA È SUCCESSO PRIMA E DOPO
Fonte: Settimo Cielo, 08/05/2012

pastorale delle comunicazioni sociali nell'arcidiocesi di Bologna) (nota inviataci da monsignor Juan Andrés Caniato, incaricato per la persuasiva sul significato del sacramento. sarebbe stata una occasione preziosissima di catechesi semplici e partecipativi, "qui e ora" del mistero pasquale.

L'ucaristia spezza la barriera del tempo cronologico, e ci rende Signore, attraverso il rito compiuto da Gesù nell'ultima cena. del "bancheito", ma della passione, morte e risurrezione di Gesù. L'ucaristia non è memoriale dell'ultima cena, con enfaticizzazione esattamente come noi oggi vi partecipiamo dopo che è avvenuta.

traucaristia e Pasqua: gli apostoli, nell'ultima cena parteciparono In realtà è proprio quel futuro che ci aiuta a comprendere il rapporto per noi...

immaginare che il Signore non avesse ancora donato la sua vita italiano, se avesse ascoltato quei due verbi al futuro avrebbe potuto Il traduttore italiano ha sciaguratamente pensato che il fedele

L'ultima cena e con la passione, morte e risurrezione di Cristo. Ne va della comprensione stessa della messa e del suo rapporto con "e sangue", "versato" al posto di "effundetur", "che sarà versato", consegnato";

latino e addirittura al futuro. "offerta in sacrificio" al posto di "tradetur", "che sarà italiana, che ha reso con due participi passati ciò che nel testo eucaristica non si percepisce la gravità teologica della traduzione Ma tornando alle parole della consacrazione nella grande preghiera

piuttosto inquietante. Dal testo del Piano per la famiglia è stato eliminato il seguente passaggio, di valore decisivo: «per quanto riguarda la distinzione tra famiglie legali e famiglie di fatto, essa vale quando sia necessaria l'osservanza dei requisiti ex art. 29 della Costituzione per motivi di carattere giuridico, fiscale e amministrativo, oltre che per ragioni di efficacia e di equità sociale». Insomma, il vincolo dell'articolo 29 è stato messo in ombra. Dal Piano nazionale è stato inoltre tolto il discorso del quoziente familiare (il cosiddetto Fattorefamiglia), da cui si capisce che il governo non ci sente sul tema di un fisco a misura di famiglia. Il ministro Fornero, infatti, ha dichiarato di essere contraria ad «una modulazione del fisco che scoraggi il secondo reddito in famiglia» e l'occupazione femminile.

Martedì 15 maggio, alla Camera è stato presentato il Rapporto dell'Osservatorio nazionale sulla famiglia. In quell'occasione il ministro Fornero ha detto: «La famiglia tradizionale rischia di diventare un'eccezione. Oggi le famiglie di fatto chiedono di essere considerate famiglie, ci sono coabitazioni di persone dello stesso sesso che chiedono la stessa cosa. Dobbiamo distinguere la parte riconducibile ad un sistema di valori tradizionali e una visione aperta in cui tutti chiedono diritti. Non possiamo far finta di niente. Abbiamo il dovere di riflettere». Siccome la famiglia tradizionale prevista dalla Costituzione «rischia di diventare un'eccezione», sarebbe dovere del governo proteggerla. Se «tutti chiedono diritti», il governo non deve concedere diritti a tutti, perché non bastano i desideri per avere anche dei diritti. Come si vede, se questa linea fosse quella del governo e non solo del ministro Fornero, saremmo su una deriva culturale molto pericolosa e inaccettabile. Circa poi il dato quantitativo: in Italia ci sono 16 milioni di matrimoni e 900 mila coppie di fatto. Altro che in via di estinzione! Sarà interessante vedere a proposito di tutto ciò l'atteggiamento del ministro Riccardi, che ha delegato per la famiglia e che ad ogni piè sospinto parla dell'importanza della famiglia come elemento di solidarietà sociale, anche verso gli immigrati. Coppie di fatto o coppie omosessuali come potranno esercitare questa solidarietà? Nel frattempo il ministro dell'Istruzione Profumo ha emanato una circolare che invita tutte le scuole a prestare attenzione educativa contro la omofobia, in ottemperanza alle disposizioni europee sulla giornata contro la discriminazione verso gli omosessuali istituita nel 2007. Non era mai successo prima che un ministro intervenisse su questo tema con una circolare. Il Presidente Napolitano si è detto preoccupato: «per il persistere di comportamenti ostili nei

a

2 - ECCO PERCHÉ DOPO 95 ANNI IL CUORE IMMACOLATO DI MARIA ANCORA NON HA TRIONFATO

La profezia di Fatima potrà dirsi avverata solo quando l'umanità volterà le spalle alla dittatura del relativismo di Roberto de Mattei

Il 95esimo anniversario delle Apparizioni di Fatima, avvenute da maggio ad ottobre del 1917, è passato inosservato, se non fosse per un convegno organizzato a Roma da padre Nicholas Gruner e per la pubblicazione, da Sugarco, a del bel libro di Cristina Siccardi, Fatima e la Passione della Chiesa, su cui avremo modo di ritornare.

Limitiamoci qui a ricordare che il Messaggio della Madonna ai tre pastorelli Lucia, Giacinta e Francesco, consta di tre parti diverse, ma logicamente concatenate tra di loro. La prima parte si riferisce alla salvezza delle anime ed è caratterizzata dalla terrificante visione dell'inferno, che è il destino che attende le anime dei peccatori impenitenti. La seconda parte del Messaggio estende il castigo alle nazioni infedeli alla legge divina. La terza parte, divulgata dalla Santa Sede nel giugno 2000, dilata la tragedia alla vita della Chiesa, offrendo la visione di un Papa e di vescovi, religiosi, religiose e laici colpiti a morte dai persecutori. Le discussioni che si sono aperte negli ultimi anni su questo "Terzo Segreto" rischiano di offuscare la forza profetica della parte centrale del Messaggio, riassunta da due frasi decisive: «la Russia diffonderà nel mondo i suoi errori» e «Infine, il mio Cuore Immacolato trionferà».

Il 13 luglio del 1917, quando la Madonna rivolge ai fanciulli di Fatima queste parole, la minoranza bolscevica non ha ancora conquistato il potere in Russia. Ciò avverrà qualche mese dopo con la "Rivoluzione di Ottobre", che non è un avvenimento puramente storico, ma un complesso di gravi errori ideologici. Ciò che caratterizza il pensiero classico e poi quello cristiano che lo perfeziona è il primato della contemplazione sull'azione.

Nella seconda tesi su Feuerbach, Karl Marx afferma invece che l'uomo deve trovare la verità del suo pensiero nella prassi e nell'undicesima tesi sostiene che il compito dei filosofi non è quello di interpretare il mondo, ma di trasformarlo. Il filosofo è sostituito dal rivoluzionario e il rivoluzionario deve dimostrare nell'azione, la potenza e l'efficacia del suo pensiero. Sotto questo aspetto Lenin fu il rivoluzionario-filosofo che nel 1917 attuò nella prassi la teoria comunista.

I problemi di traduzione non sono poca cosa e stanno emergendo ogni giorno di più nella loro drammatica problematicità. Per rimanere nel rito della messa, basterebbe pensare al "Padre nostro": è un testo biblico o liturgico? Se è testo liturgico, va tradotto dal latino liturgico e non dal greco, con criteri liturgici e non biblici. "Et ne nos inducas in tentationem, sed libera nos a malo". (Nel novembre del 2011 i vescovi italiani votarono per cambiare il "non ci indurre in tentazione" in "non abbandonarci alla tentazione", con 111 voti contro 68 dati a "non abbandonarci nella tentazione" - ndr). Oppure al "Gloria": cosa significa "bonae voluntatis"? Così come è tradotto adesso potrebbe la "buona volontà" degli uomini, quando invece si tratta della buona disposizione di Dio verso gli uomini, con tutto quello che consegue. (Ancora nel novembre del 2011 i vescovi italiani votarono per cambiare il "pace in terra agli uomini di buona volontà" con "pace in terra agli uomini che egli ama", con 151 voti contro 36 andati alla versione in uso - ndr).

8- I VERBI USATI NELLE PAROLE DELL'ACONSACRAZIONE SONO FUTURI, MA SONO TRADOTTI AL TEMPO PASSATO...
L'ucarista non è memoriale dell'ultima cena, ma della passione, morte e risurrezione del Signore: ecco perché chi voleva evitare la confusione, l'ha invece accresciuta di Sandro Magister

Sarà anche solo tecnico questo governo. Però... attenzione!
Fonte: Osservatorio Intern. Card. Van Thuan, 23-05-2012

8- I VERBI USATI NELLE PAROLE DELL'ACONSACRAZIONE SONO FUTURI, MA SONO TRADOTTI AL TEMPO PASSATO...
L'ucarista non è memoriale dell'ultima cena, ma della passione, morte e risurrezione del Signore: ecco perché chi voleva evitare la confusione, l'ha invece accresciuta di Sandro Magister

Per vedere i video, le foto e tutti gli articoli che abbiamo pubblicato sulla Marcia per la Vita 2012, vai al link sottostante <http://www.basistablog.it/it/content.php?page=utility&nome=marciaperlavita2012>
Fonte: Tempi, 25/05/2012

Nota di BastiaBugie: consigliamo la visione del video con l'intervista al cardinale Burke in occasione della Marcia per la Vita del 13 maggio 2012 <http://youtu.be/layouHhStidw>

COME STA VIVENDO IL SANTO PADRE QUESTA PROVA?
Mentre il corpo soffre anche il capo soffre con lui. Ma il Papa ha una fede ferma e forte: è certo che tutto è nelle mani del Signore che ha già vinto ed è risorto. Perciò è sempre molto sereno e tranquillo e non si lascia scalfire dal mondo.

La spiegazione si trova nella Passione di nostro Signore. Il Padre ha permesso che Lui soffrisse una passione crudele per salvare il mondo. Quindi dobbiamo vedere nelle nostre sofferenze la via misteriosa della purificazione, per amare ancor più Dio e il prossimo. Se tutto fosse facile la bellezza della vita cristiana si offuscerebbe. Al contrario, quando la vita cristiana è provata, la sua bellezza è misteriosamente più evidente. Io sono solo un sacerdote, ma mi pare che in questi tempi così duri il Signore ci stia chiedendo una testimonianza eroica: di soffrire per Lui e per la sua Chiesa.

COME STA VIVENDO IL SANTO PADRE QUESTA PROVA?
Mentre il corpo soffre anche il capo soffre con lui. Ma il Papa ha una fede ferma e forte: è certo che tutto è nelle mani del Signore che ha già vinto ed è risorto. Perciò è sempre molto sereno e tranquillo e non si lascia scalfire dal mondo.

La spiegazione si trova nella Passione di nostro Signore. Il Padre ha permesso che Lui soffrisse una passione crudele per salvare il mondo. Quindi dobbiamo vedere nelle nostre sofferenze la via misteriosa della purificazione, per amare ancor più Dio e il prossimo. Se tutto fosse facile la bellezza della vita cristiana si offuscerebbe. Al contrario, quando la vita cristiana è provata, la sua bellezza è misteriosamente più evidente. Io sono solo un sacerdote, ma mi pare che in questi tempi così duri il Signore ci stia chiedendo una testimonianza eroica: di soffrire per Lui e per la sua Chiesa.

CHI È LA CHIESA? CHE COSA STA CHIEDENDO IL SIGNORE AI SUOI DISCEPOLI?
La spiegazione si trova nella Passione di nostro Signore. Il Padre ha permesso che Lui soffrisse una passione crudele per salvare il mondo. Quindi dobbiamo vedere nelle nostre sofferenze la via misteriosa della purificazione, per amare ancor più Dio e il prossimo. Se tutto fosse facile la bellezza della vita cristiana si offuscerebbe. Al contrario, quando la vita cristiana è provata, la sua bellezza è misteriosamente più evidente. Io sono solo un sacerdote, ma mi pare che in questi tempi così duri il Signore ci stia chiedendo una testimonianza eroica: di soffrire per Lui e per la sua Chiesa.

B